



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ECONOMIA
DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE
IL RAGIONIERE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 55 della legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011, e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11;

VISTA la legge regionale 7 maggio 2015, n. 10, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e per il triennio 2015 – 2017;

VISTO il decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 1149 del 15/05/2015 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite, per gli anni finanziari 2015, 2016 e 2017, in capitoli e,ove necessario, in articoli;

VISTO l'articolo 2, comma 4 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10 ove recita “.....il Presidente della Regione o gli Assessori fissano un termine perentorio per l'adozione dei relativi provvedimenti od atti. Permanendo l'inerzia od in caso di reiterata inosservanza delle direttive che determinino pregiudizio per l'interesse pubblico o nel caso di comportamenti contrari alla legge ed ai regolamenti, il Presidente della Regione o gli Assessori, previa contestazione, salvo nei casi di assoluta urgenza, possono nominare un commissario ad acta scelto tra i dirigenti di prima fascia dandone comunicazione alla Giunta regionale.....”;

VISTA l'Ordinanza del 21 luglio 2015 – Reg. gen. N. 14207/2014 del TAR per il Lazio, Sezione Prima Ter con la quale dopo aver rilevato che l'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle foreste non ha, nel termine ad essa assegnato di giorni 60, eseguito la sentenza n. 4096/2015 con cui il medesimo TAR aveva disposto l'esecuzione di precedente sentenza del Tribunale ordinario di Roma, sezione seconda civile, n. 16817/2012 nomina il Segretario Generale p.t. della Regione Siciliana, con possibilità di delega ad un funzionario di sua fiducia, affinché provveda a dare esecuzione alla sentenza n. 4096/2015 entro il termine di giorni 60 decorrente dalla data di notificazione o comunicazione della predetta ordinanza;

VISTA la nota n. 45602 del 01.10.2015 della Presidenza – Segreteria Generale – Area 1^ affari Generali e Comuni, UO Affari Generali, con la quale la Segreteria Generale nella qualità di “Commissario ad Acta” giusta Ordinanza del 21 luglio 2015 – Reg. gen. N. 14207/2014 del TAR per il Lazio, Sezione Prima Ter delega il Ragioniere Generale dott. Salvatore Sammartano in qualità di “Commissario ad Acta” per l'esecuzione della predetta Ordinanza;

VISTA la sentenza n. 04096/2015 reg.prov.coll – n. 14207/2014 reg.ric. del TAR per il Lazio, Sezione Prima Ter con la quale viene ordinato all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e delle foreste di dare esecuzione alla sentenza del Tribunale Ordinario di Roma, sezione seconda civile, n. 16817/2012 provvedendo al pagamento delle somme ivi riconosciute nonché al pagamento delle spese di giudizio oltre IVA, CPA e contributo unificato;

VISTA la lettera del 13 ottobre 2015 (acquisita al protocollo del dipartimento n. 56289 del 16 ottobre) con la quale l'avvocato Alessandro Rimato, quale rappresentante e difensore del curatore del Fallimento n. 61424/98 della Soc Cogei Costruzioni Generali Italiane Spa p.t. Dott. Lodovico Zocca per l'esecuzione del giudicato formatosi nella sentenza n. 16817/12 del Tribunale Ordinario di Roma, Sezione Seconda Civile, comunica l'ammontare del complessivo credito del Fallimento alla data del 31/12/2015 pari ad euro 2.236.75,81;

CONSIDERATO di dovere rideterminare in euro 2.206.686,77 (secondo il prospetto allegato che forma parte integrante del presente provvedimento) l'ammontare del credito richiesto dall'avvocato Alessandro Rimato previo riscontro sui decreti ministeriali concernenti il tasso di mora del Capitolato Generale d'appalto ex artt. 35 e 36, ai sensi di quanto disposto dalla sentenza del Tribunale ordinario di Roma, sezione seconda civile, n. 16817/2012 (Rep. Nr 13920/2012 del 06/09/2012) e riconducendo il calcolo degli interessi alla data del 31 ottobre 2015 di effettivo pagamento;

VISTA la certmail del 26 ottobre 2015 con la quale l'avvocato Alessandro Rimato, quale rappresentante e difensore del curatore del Fallimento n. 61424/98 della Soc Cogei Costruzioni Generali Italiane Spa p.t. Dott. Lodovico Zocca per l'esecuzione del giudicato formatosi nella sentenza n. 16817/12 del Tribunale Ordinario di Roma, Sezione Seconda Civile, condivide l'ammontare del complessivo credito del Fallimento alla data del 31/10/2015 pari ad euro 2.206.686,77;

RITENUTO, a seguito della delega al Ragioniere Generale dott. Salvatore Sammartano e nella qualità di "Commissario ad Acta" per l'esecuzione della predetta Ordinanza, di iscrivere in aumento sul capitolo 546029 la somma di euro 2.206.686,77 quantificato alla data del 31 ottobre 2015 attingendo dalle economie riproducibili sul medesimo capitolo al 31.12.2014 con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 613905;

RITENUTO di apportare al bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e alla relativa ripartizione in capitoli di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'Economia n. 16/2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

D E C R E T A

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli di cui al citato decreto dell'Assessore per l'Economia n. 1149/2015, sono introdotte le seguenti variazioni, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di Patto di stabilità:

UPB	DENOMINAZIONE	VARIAZIONE
	ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
	Rubrica	2 – Dipartimento regionale Bilancio e Tesoro
	Titolo	2 – Spese in conto capitale
	Aggregato economico	8 – Oneri comuni relativi a spese in conto capitale

4.2.2.8.1 FONDI DI RISERVA **- 2.206.686,77**
di cui al capitolo:

613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc - 2.206.686,77

ASSESSORATO REGIONALE AGRICOLTURA

Rubrica 5 – Dipartimento Sviluppo Rurale
Titolo 2 – Spese in conto capitale
Aggregato economico 6 – Spese per investimenti

10.5.2.6.2 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI + 2.206.686,77
di cui al capitolo:

546029 Spese per la realizzazione di progetti ed opere irrigue relative ai programmi regionali di sviluppo di cui al terzo piano annuale di attuazione del programma triennale di sviluppo del mezzogiorno 1990 - 92. (Interventi nel mezzogiorno) + 2.206.686,77

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito Internet della Regione Siciliana ai sensi della Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art.68, comma 5 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo,29/10/2015

F.to

IL RAGIONIERE GENERALE
(Salvatore Sammartano)

F.to

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Gloria Giglio

F.to

IL FUNZIONARIO DIRETTIVO

Rosalia Cataldo